

STATUTO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Denominazione e sede

E' costituita l'Associazione apartitica ed indipendente denominata “**Centro Studi Tocqueville-Acton**” con sede legale in Milano. L'istituzione di sedi secondarie in Italia e all'estero e lo spostamento della sede legale potrà essere deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Associazione non ha scopi lucrativi, non può distribuire utili né direttamente né indirettamente, e persegue finalità meramente culturali.

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2 – Scopi istituzionali

L'Associazione ha per scopo istituzionale lo svolgimento, senza finalità di lucro, di attività di studio, ricerca e formazione favorendo l'incontro ed il confronto tra studiosi, intellettuali ed accademici interessati alle tematiche filosofiche, storiografiche, epistemologiche, politiche, economiche, giuridiche e culturali, avendo come riferimento la prospettiva antropologica ed i principi della dottrina sociale della Chiesa.

In particolare, l'Associazione, ispirandosi alla tradizione del liberalismo cattolico ed in particolare al pensiero di Alexis de Tocqueville, Lord Acton, Antonio Rosmini, Luigi Sturzo, Wilhelm Ropke, svolgerà attività diretta alla promozione e alla diffusione della cultura politica e del pensiero liberale e cattolico-liberale attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione e la realizzazione di studi, ricerche ed approfondimenti in materia di organizzazione della democrazia e delle istituzioni democratiche, di forme e strumenti della partecipazione politica, di riforma delle istituzioni e di decentramento politico-amministrativo, di organizzazione e di riforma dei servizi pubblici, di sviluppo economico locale, di sistemi economici, di attività produttive ed imprese, di lavoro, welfare e sviluppo integrale.

Per mezzo di tali attività istituzionali, l'Associazione svolgerà, tra l'altro, un'opera di promozione della cultura e dei valori tipici della democrazia deliberativa; di valorizzazione della persona e del ruolo della società civile; di diffusione della cultura e dei principi dell'economia sociale di mercato; di promozione dei valori della vita, della famiglia, della cooperazione e della solidarietà; di valorizzazione del ruolo della donna e dei giovani; di promozione della rilevanza etica negli affari, nelle professioni e nella politica; di tutela delle

minoranze e delle classi più deboli; di valorizzazione dei corpi sociali intermedi e dell'associazionismo; di divulgazione e approfondimento della prospettiva antropologica cristiana espressa dalla dottrina sociale della Chiesa.

Per il miglior perseguimento degli scopi statutari, l'Associazione si riserva la facoltà di svolgere ogni attività, consentita dalla legge, inerente, connessa o comunque strumentale rispetto a quella principale.

Articolo 3 – Organizzazione

L'Associazione si avvale in via prevalente delle attività prestate in forma personale, volontaria, libera dai propri associati ed aderenti per il perseguimento dei fini istituzionali.

TITOLO II – ASSOCIATI E ADERENTI

Articolo 4 – Gli associati

I membri dell'associazione si suddividono in:

- a) soci fondatori;
- b) soci ordinari.

I soci fondatori dell'Associazione sono tutti coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo e che hanno contribuito ad insediare i primi organi associativi, nonché tutti coloro che, successivamente alla data di costituzione dell'Associazione, sono stati investiti di tale qualifica dal Consiglio Direttivo in ragione della rilevanza del loro contributo all'attività dell'Associazione ovvero per meriti precedentemente acquisiti nel campo di attività della stessa. In tali casi il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di due terzi ed il previo nullaosta espresso da almeno metà dei soci fondatori in carica.

I soci ordinari sono coloro che, condividendo le finalità dell'associazione, facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo con indicazione del domicilio cui debbono essere inviate le comunicazioni, e dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione delle presenti norme statutarie e degli obblighi da queste derivanti, in particolare per quanto riguarda il pagamento delle quote associative. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo, che decide a maggioranza, ed ha effetto dalla data della deliberazione. L'eventuale diniego dovrà essere motivato.

Articolo 5 – La quota associativa

Gli associati, qualora prevista, sono tenuti al pagamento della quota associativa, differenziata a seconda della categoria e fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'associazione. La qualità di socio non è trasmissibile.

Articolo 6 – Diritti e doveri degli associati

Gli associati, indipendentemente dalla categoria cui appartengono, hanno parità di diritti, compreso quello di voto.

Essi devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'associazione si propone secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza, è obbligatoria per gli associati.

La partecipazione all'associazione non può essere temporanea.

Articolo 7 – Perdita della qualità di associato

La qualità di associato deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tale qualità si perde nei seguenti casi:

- per morte;
- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo;
- per esclusione: l'esclusione opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota annuale protrattasi per tre mesi; è deliberata dal Consiglio Direttivo nel caso di cessazione dalla partecipazione alla vita associativa, negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, violazione delle norme etiche o statutarie;
- per decadenza: la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa, o per condotta contraria alle leggi, all'ordine pubblico ed agli scopi dell'associazione.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.

Articolo 8 – Gli aderenti

E' riconosciuta la facoltà di assistere alle assemblee, di partecipare e contribuire alle attività dell'Associazione:

- ai fellows e scholars del Centro Studi Tocqueville-Acton;
- ai membri della Fondazione Tocqueville-Acton;
- agli aderenti alla Federazione Circoli Tocqueville;
- agli aderenti al network "Cattolici-Liberali".

TITOLO III - ORGANI ASSOCIATIVI

Articolo 9 - Organi dell'associazione

Gli organi dell'Associazione sono: a) l'Assemblea degli associati; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) il Direttore.

Articolo 10 – L'Assemblea

Alla convocazione delle assemblee, ordinarie e straordinarie, provvede il Direttore che ne notifica agli associati luogo, data e ora di prima e seconda convocazione, ed ordine del giorno almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le assemblee possono svolgersi anche in modalità telematica.

L'avviso di convocazione è comunicato per posta elettronica, fax, o lettera raccomandata. Lo stesso avviso potrà prevedere anche il luogo e la data di seconda convocazione per l'ipotesi che l'Assemblea finisse deserta in prima.

Quando la convocazione dell'Assemblea è richiesta dal Presidente, dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o da un quinto degli associati, il Direttore vi provvede entro venti giorni dalla richiesta, inserendo in ogni caso nell'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti. Ove il Direttore non provveda entro il termine predetto, la convocazione può essere validamente disposta dal Presidente.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota di Associazione, ove prevista. Ciascun associato potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può essere portatore di più di tre deleghe. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Ogni associato ha diritto ad un voto.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per approvare il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, nonché per deliberare su ogni altro argomento di carattere generale o di gestione ordinaria posto all'ordine del giorno dal Presidente, dal Direttore o dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita se vi sono presenti o rappresentati almeno la metà dei associati aventi diritto al voto. Essa delibera a maggioranza assoluta degli associati presenti o rappresentati.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita se vi sono presenti o rappresentati almeno un terzo degli associati aventi diritto al voto. Essa delibera a maggioranza assoluta degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati di cui almeno due terzi dei soci fondatori.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Associazione o, in sua assenza, dal Direttore.

Delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dovrà essere redatto verbale da annotare nel relativo libro, a cura del Presidente e del Direttore, per restare a disposizione degli associati unitamente agli eventuali documenti allegati.

Articolo 11 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 5 (cinque) componenti, compresi il Presidente ed il Direttore, eletti dall'Assemblea ordinaria fra gli associati. Il Presidente della Fondazione Tocqueville-Acton è membro di diritto del Consiglio Direttivo al quale partecipa con voto deliberativo.

Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente ed il Direttore.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, dura in carica un triennio e i suoi componenti possono essere rieletti. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, anche per rinuncia, un componente, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione. Il componente del Consiglio così nominato resta in carica sino alla successiva Assemblea. Se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade e il Direttore, anche se dimissionario, procede alla convocazione dell'Assemblea per la nomina delle nuove cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo si raduna anche fuori dalla sede sociale o in modalità telematica e viene convocato dal Direttore mediante e-mail, fax o lettera raccomandata da spedirsi almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza o in altre forme ritenute idonee dal Direttore. In caso di urgenza, si provvede con telegramma da spedirsi almeno un giorno libero prima.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le delibere del Consiglio sono adottate a maggioranza fatta eccezione per quelle relative all'attribuzione della qualifica di socio fondatore per le quali è richiesta la maggioranza di due terzi ed il previo nullaosta espresso da almeno metà dei soci fondatori. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione. In particolare, spetta al Consiglio Direttivo: a) stabilire le iniziative da assumere e promuovere per la migliore attuazione dello scopo sociale; b) adottare tutte le più opportune delibere per l'utilizzazione e conservazione del fondo comune, periodicamente determinandone la consistenza; c) predisporre e sottoporre annualmente all'Assemblea il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, accompagnati dalla relazione illustrativa; d) accettare i contributi volontari offerti dagli associati; e) accettare lasciti e liberalità di terzi; f) deliberare sull'ammissione ed esclusione degli associati; g) definire i poteri delegati congiuntamente e/o disgiuntamente al Presidente e al Direttore.

Il Consiglio Direttivo può nominare il Segretario Generale che, in qualità di responsabile organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, tiene le scritture amministrative e contabili e provvede alla redazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale.

Le cariche previste dal presente articolo sono gratuite.

E' fatta salva la possibilità per i membri del Consiglio stesso di ricevere, in relazione all'attività svolta e agli obiettivi conseguiti nei limiti di cui al D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, forme di retribuzione e/o rimborso spese da parte di soggetti terzi.

Articolo 12 – Il Presidente e il Direttore

Il Presidente e il Direttore, sentito il Comitato di indirizzo, definiscono l'indirizzo dell'attività scientifica e culturale dell'Associazione e ne curano la realizzazione.

Il Direttore, con il supporto del Segretario Generale, sovrintende all'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

Sono eletti dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti, durano in carica un triennio e possono essere rieletti.

Spetta al Direttore la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte all'autorità giudiziaria e amministrativa ed ai terzi in genere, con facoltà di conferire procure, deleghe e mandati anche a persone estranee all'Associazione, per la trattazione di specifici affari, e con facoltà anche di riscuotere elargizioni, contributi e somme da chiunque per qualsiasi titolo, rilasciando valida quietanza di quanto incassato. In caso di delega, assenza o impedimento del Direttore, la rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente.

Le cariche sono gratuite fatto salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo precedente.

Articolo 13 – Il Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzo supporta l'attività del Presidente e del Direttore e vigila sulla qualità e la validità scientifica delle iniziative e dei lavori realizzati dall'Associazione.

Il Comitato è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) componenti nominati dal Consiglio Direttivo, anche tra soggetti estranei all'Associazione.

Il Presidente del Comitato di indirizzo è nominato dal Consiglio Direttivo su indicazione del Presidente dell'Associazione.

Il Comitato di indirizzo ha la stessa durata del Consiglio Direttivo che l'ha nominato.

Il Comitato di indirizzo nello svolgimento della sua attività può avvalersi del supporto di un Comitato Scientifico.

Le cariche previste dal presente articolo sono gratuite.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

Articolo 14 - Entrate dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è composto dal fondo di dotazione. Esso è costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi istituzionali, effettuati dai soci fondatori al momento della costituzione dell'Associazione o successivamente.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività, oltre che dal fondo di dotazione, da:

a) quote e contributi degli associati e della Fondazione Tocqueville-Acton, nonché eventuali contributi aggiuntivi deliberati dal Consiglio Direttivo;

- b) contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- c) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h) donazioni e, con beneficio di inventario, lasciti testamentari, con l'obbligo di destinare i beni ricevuti e le loro rendite al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto;
- i) altre entrate compatibili con le finalità istituzionali.

Articolo 15 - Divieto di distribuzione dei proventi dell'attività e degli avanzi di gestione

I proventi dell'attività e l'eventuale avanzo di gestione non saranno in nessun caso distribuibili, direttamente o indirettamente, tra gli associati e devono essere reinvestiti in attività istituzionali previste dal presente statuto.

Articolo 16 - Libri sociali

Presso la sede legale dell'Associazione sono conservati, oltre l'elenco degli associati e i documenti previsti dalle normative vigenti, i documenti contabili previsti dalle vigenti leggi e i seguenti libri sociali:

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori devono essere deliberati dall'Assemblea con il voto favorevole dei due terzi degli associati, comprendenti almeno la metà più uno dei soci fondatori.

In caso di scioglimento, gli associati non hanno diritto all'attribuzione, neppure in parte, del patrimonio sociale.

Il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto alla Fondazione Tocqueville-Acton, oppure ad enti o istituzioni che perseguono fini di utilità o solidarietà sociale, salvo diversa destinazione disposta dalla legge.

Articolo 18 – Trasformazione

L'associazione, ai sensi dell'art. 2500 – *octies* c.c., non potrà trasformarsi in società di capitali.

Articolo 19 – Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre norme generali in materia di associazioni.

FIRMATO

FLAVIO FELICE

FABIO GIUSEPPE ANGELINI

ETTORE GOTTI TEDESCHI

LUCA GIUSEPPE VOLONTE'

ELENA RIVA

LUIGI VECCHIONE

PIER LUIGI TORRE

TOMMASO MATTEO FERRARIO

DARIO DAVANZO

ANTONIO CAMPATI

ALIA KATIA NARDINI

NOTAIO DOTT.SSA GIOVANNELLA CONDÒ